



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

Il punto di vista dell'industria

Caterina Cintoï

Federchimica

22 aprile 2018

Il DU, che riceve un ES di una sostanza, incontra alcune difficoltà relativamente a:

- Comprensione: mancanza delle competenze per analizzare e comprendere le informazioni utili e mancanza di conoscenza del linguaggio tecnico;
- Diversa logica di valutazione con cui è stato redatto lo ES rispetto a quella applicata nella valutazione dei rischi ex D. Lgs. 81/2008;
- Complessità, voluminosità, struttura non standardizzata degli ES;
- Potenziale disallineamento tra ES, per la stessa sostanza, ricevuti da fornitori differenti;
- Aggiornamenti successivi della SDS e dei relativi ES che comportano la necessità di una nuova completa valutazione;
- Tempi (es: valutazione dell'ES, negoziazione con il Fornitore per eventuali modifiche, attuazione delle misure richieste o stesura di un proprio Rapporto di Sicurezza Chimica-CSR);
- **Mancanza di definizione certa dei criteri per la costruzione di ES di miscele;**
- Roadmap e carenza di alcuni strumenti operativi;
- Revisione continua delle linee guida ECHA.

Come trasferire ai Clienti a Valle le informazioni ricevute attraverso, gli Scenari Espositivi (es. per miscela)

Opzioni suggerite dall'ECHA:

- ✓ includere le informazioni relative alla condizioni d'uso nel corpo principale della SDS (soluzione preferibile se le informazioni disponibili sono concise e valide per tutti gli usi);
- ✓ sviluppare uno ES per la miscela in grado di descrivere l'uso sicuro;
- ✓ inoltrare al proprio cliente gli ES rilevanti delle singole sostanze componenti ricevuti dal proprio fornitore. Questo approccio è fattibile nel caso in cui si abbia un limitato numero di sostanze con ES nella miscela.

Al momento non vi sono ancora indicazioni di soluzioni consolidate/pratiche più adatte per effettuare lo ES della miscela o comunque di una e-SDS per le miscele.

L'industria ha sviluppato **due approcci per identificare le informazioni da comunicare:**

1. Approccio chiamato "informazioni sull'uso sicuro delle miscele" (**SUMI**), per i quali le organizzazioni di settore identificano le misure di gestione dei rischi per i prodotti e gli usi tipici all'interno del settore.

I responsabili della formulazione selezionano le appropriate informazioni sull'uso sicuro delle miscele per il loro prodotto, e verificano che siano coerenti con gli scenari d'esposizione ricevuti dai loro fornitori.

Pochi settori possono applicare questo approccio, solo quelli caratterizzati da omogeneità di prodotti.

2. Approccio denominato "identificazione dei componenti principali" (lead component identification, **LCID**), è pensato per situazioni nelle quali non sono disponibili adeguate informazioni sull'uso sicuro delle miscele. Il responsabile della formulazione identifica i componenti principali (in termini quantitativi e di pericolosità) in una miscela e deriva informazioni sull'uso sicuro per la miscela dalle misure di gestione dei rischi per i componenti principali.

E' necessario personale esperto e preparato e un «impegno» significativo.

In ogni caso è **fondamentale** che l'approccio utilizzato e il risultato siano **facilmente applicabili per il produttore e di facile lettura per l'utilizzatore della miscela**

Alcune Associazioni di settore di Federchimica dispongono di un set di SUMI specifici, creati a livello delle Associazioni europee di riferimento e a disposizione delle Imprese associate:

- 1. Avisa:** Avisa è l'Associazione nazionale che rappresenta le imprese produttrici di **adesivi e sigillanti, inchiostri da stampa, pitture e vernici**. Avisa mette a disposizione delle Imprese associate specifici SUMI per vernici e inchiostri – predisposti dal [CEPE](#) – e mappe d'uso per la creazione di SUMI per adesivi e sigillanti (predisposti da [FEICA](#)). Anche per questi ultimi saranno a breve disponibili SUMI specifici. Per maggiori informazioni: <http://avisa.federchimica.it/>
- 2. Assocasa:** Assocasa è l'Associazione nazionale che rappresenta le imprese produttrici di **prodotti per la pulizia, la manutenzione e l'igiene degli ambienti**: detersivi, saponi da bucato, coadiuvanti di lavaggio, presidi medico-chirurgici e biocidi (disinfettanti e prodotti per il controllo degli animali nocivi), cere, prodotti per la cura delle auto, deodoranti ambientali e prodotti per la pulizia e la manutenzione in generale. Assocasa mette a disposizione delle Imprese associate le traduzioni in italiano dei SUMI predisposti da A.I.S.E. (*International Association for Soaps, Detergents and Maintenance Products*). Per maggiori informazioni: <https://assocasa.federchimica.it/Assocasa.aspx>

Grazie per l'attenzione